

Scuola dell'Infanzia Paritaria

"Asilo Infantile" di Breme

Associata FISM

C.M. PV1A002007

Via Abazia San Pietro,15

27020 Breme PV

tel 334-1882944

asilobreme@gmail.com

Curricolo verticale *Nuove Indicazioni Nazionali*
in vigore dall'a.s. 2026/27
DM 221-2025

INTRODUZIONE AL CURRICOLO VERTICALE

Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia entrano in vigore nell'a.s. 2026/2027, confermando il ruolo centrale del gioco e dei campi di esperienza, e rafforzando l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e comunità.

Entrata in vigore e tempistiche

Le nuove Indicazioni Nazionali sono state adottate con il **Decreto n. 221/ 2025** . Per la scuola dell'infanzia, le disposizioni si applicheranno **simultaneamente a tutte le sezioni a partire dall'anno scolastico 2026/2027**, segnando la cessazione definitiva delle precedenti Indicazioni del 2012 per l'intero segmento 0-6 anni .

Principi pedagogici e culturali

Il documento sottolinea la centralità della **persona**, intesa come insieme di **identità, relazione e partecipazione**, e promuove una **comunità educante** composta da scuola, famiglia e comunità. L'alleanza educativa tra scuola e famiglia è considerata fondamentale per la crescita del bambino.

Campi di esperienza e didattica

Le Indicazioni confermano i **cinque campi di esperienza** come assi portanti del curriculum della scuola dell'infanzia:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

La didattica mantiene un approccio **integrato e non frammentato**, evitando una precoce suddivisione disciplinare, e valorizza il **gioco** come paradigma fondamentale dell'apprendimento, sia simbolico, motorio, di finzione o strutturato, per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini.

Continuità educativa e sistema integrato

Le nuove Indicazioni rafforzano la continuità educativa dello “zero-sei”, promuovendo la collaborazione tra scuola dell'infanzia e servizi educativi per la prima infanzia, e valorizzano la partecipazione della famiglia e della comunità nel percorso formativo dei bambini.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

FINALITÀ

I bambini, fin da piccoli, si pongono domande profonde sulla vita, sugli eventi quotidiani, sui cambiamenti personali e sociali, sulla natura e sul significato delle proprie azioni. La scuola dell'infanzia ha il compito di offrire occasioni educative che li aiutino a trovare le prime risposte, sostenendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della responsabilità e del rispetto delle differenze fisiche, culturali, sociali e religiose.

In questa fascia d'età (3-6 anni) è fondamentale imparare a conoscere l'ambiente di vita, le relazioni familiari e sociali, i diritti e i doveri, così da superare l'egocentrismo infantile e costruire interazioni positive con adulti e coetanei. È importante anche osservare la natura e i cicli di vita degli esseri viventi per sviluppare una prima consapevolezza ecologica.

L'uso eccessivo dei dispositivi digitali può ostacolare la capacità dei bambini di costruire relazioni autentiche e di esprimere correttamente le proprie emozioni. Per questo la scuola deve offrire esperienze che favoriscano l'ascolto, la comprensione delle opinioni degli adulti, il riconoscimento di simboli e rituali, e la narrazione delle proprie esperienze, confrontandole con ciò che viene comunicato dai media.

Infine, la partecipazione alle tradizioni familiari e comunitarie aiuta i bambini ad aprirsi al confronto con altre culture, a riconoscere la diversità come valore e a comprendere la differenza tra accoglienza ed esclusione.

COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITÀ

Il corpo è il primo strumento di comunicazione, conoscenza e relazione del bambino fin dalla nascita. Attraverso i sensi, la propriocezione, il movimento e l'uso progressivamente più raffinato della mano, il bambino sviluppa motricità fine e globale, equilibrio e percezione visuo-spaziale. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento, perché permette di esplorare, scoprire, giocare e costruire il proprio benessere psicofisico. Il corpo è anche il luogo in cui il bambino impara a riconoscere ed esprimere emozioni, a controllare i propri gesti, a coordinarsi con gli altri e a conoscere i propri limiti, sviluppando autostima, autocontrollo e consapevolezza del rischio. Attraverso il corpo, i bambini sperimentano linguaggi non verbali e artistici (mimica, musica, danza), imitano, si travestono, simulano ruoli e costruiscono un'immagine unitaria di sé, aumentando autonomia e sicurezza emotiva. Poiché la società attuale non sempre offre spazi e tempi adeguati al movimento, la scuola dell'infanzia assume un ruolo fondamentale nel creare ambienti ricchi di esperienze corporee, libere o guidate, che valorizzano linguaggi molteplici (corporeo, psicomotorio, sensoriale, coreutico). Le attività includono parole e gesti, musica prodotta con il corpo, movimenti ritmici legati a narrazioni e filastrocche. La crescente sedentarietà e l'uso precoce dei dispositivi digitali ostacolano la conoscenza corporea e ambientale. Per questo è importante proporre attività pratiche e ludiche, anche outdoor, che favoriscano padronanza motoria, corretti stili di vita, cura di sé, igiene e pause attive.

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).
- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo-cinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. Risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici, senza un uso smodato ed eccessivo di questi ultimi, attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando — con la supervisione dell'insegnante — quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITÀ

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua madre è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali, passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Per questo, i bambini nella fascia d'età 3-6 anni possiederanno un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

COMPETENZE ATTESE

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia accompagna il bambino nel percorso di scoperta di sé, degli altri e del mondo, promuovendo la costruzione progressiva dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di appartenenza alla comunità. Attraverso esperienze significative, relazioni positive e contesti di apprendimento stimolanti, favorisce lo sviluppo della curiosità, della creatività e del desiderio di conoscere, valorizzando il naturale atteggiamento esplorativo che caratterizza l'infanzia. L'apprendimento si realizza principalmente attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione, la narrazione e l'esperienza diretta. I bambini sono guidati a esplorare l'ambiente naturale e sociale, a porre domande, formulare ipotesi, confrontare idee e ricercare semplici spiegazioni, sviluppando gradualmente un primo approccio riflessivo alla realtà. La scuola promuove la conoscenza del mondo attraverso attività concrete che consentono di osservare fenomeni, riconoscere proprietà e trasformazioni di oggetti e materiali, comprendere relazioni tra eventi e acquisire progressivamente concetti relativi allo spazio, al tempo, alla quantità, alla misura e alla classificazione.

Tali esperienze favoriscono lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di problem solving e delle prime forme di rappresentazione simbolica. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione dell'esperienza diretta e del contatto con l'ambiente naturale, affinché i bambini possano costruire conoscenze autentiche e significative, sviluppando atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso le persone, gli esseri viventi e il contesto in cui vivono. In questa prospettiva, la scuola dell'infanzia pone le basi per la formazione integrale della persona e per la successiva costruzione dei saperi disciplinari, promuovendo competenze cognitive, relazionali, espressive e operative che accompagneranno il bambino nel successivo percorso scolastico e di cittadinanza.

COMPETENZE ATTESE

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.
- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche
- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

I cinque campi come ecosistema



IDEA CHIAVE



Non esistono apprendimenti **separati**.



Le competenze emergono dall'**integrazione** tra i campi di esperienza.



Ogni esperienza coinvolge contemporaneamente **linguaggio, corpo, relazioni, creatività e pensiero**.



“

*I campi non separano: aiutano a **comprendere la complessità** dello sviluppo.*

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia è un processo **delicato, intenzionale e profondamente educativo**. Non misura, non classifica, non giudica: **accompagna**.

È una valutazione:

- **formativa**, perché sostiene la crescita
- **descrittiva**, perché racconta i processi
- **narrativa**, perché restituisce senso alle esperienze
- **inclusiva**, perché valorizza ogni bambino
- **continua**, perché si costruisce giorno dopo giorno
- **globale**, perché considera la persona nella sua interezza

“La valutazione è uno sguardo che accoglie, non un’etichetta che definisce.”

COSA OSSERVIAMO

La valutazione si concentra su ciò che davvero conta:

Benessere

- sicurezza emotiva
- serenità nelle routine
- fiducia in sé e negli altri

Relazioni

- interazione con pari e adulti
- collaborazione
- gestione dei conflitti

Autonomia

- cura di sé
- partecipazione alle routine
- iniziativa personale

Competenze nei campi di esperienza

- linguaggio
- motricità
- creatività
- logica e osservazione
- cittadinanza

Curiosità e partecipazione

- desiderio di esplorare
- porre domande
- sperimentare

Strumenti di valutazione

La valutazione si fonda su strumenti **autentici**, che documentano la vita reale della sezione:

- **Osservazioni sistematiche**
- **Griglie di osservazione**
- **Documentazione narrativa**
- **Portfolio delle esperienze**
- **Raccolta di produzioni significative**
- **Diario di sezione**
- **Colloqui con le famiglie**
- **Profilo di sviluppo finale**

Livelli descrittivi di padronanza

LIVELLO 1 – IN VIA DI SVILUPPO

Il bambino partecipa con interesse variabile. Ha bisogno della guida dell'adulto. Le competenze emergono in modo iniziale e discontinuo.

LIVELLO 2 – IN EVOLUZIONE

Il bambino partecipa con continuità. Utilizza strategie note. Mostra progressi e crescente autonomia.

LIVELLO 3 – CONSOLIDATO

Il bambino agisce in autonomia. Trasferisce competenze in contesti diversi. Collabora e partecipa attivamente.

LIVELLO 4 – AVANZATO

Il bambino mostra iniziativa personale. Propone soluzioni, guida i pari, rielabora esperienze con creatività.